

Informativa

Noi e alcuni partner selezionati utilizziamo cookie o tecnologie simili come specificato nella [cookie policy](#). Puoi acconsentire all'utilizzo di tali tecnologie chiudendo questa informativa o continuando a navigare in altro modo.



Mattinale d'informazione per il farmacista

HOME PRIMO PIANO PROFESSIONE SANITÀ FARMACIA FARMACI MERCATO SCIENZA E RICERCA



Firmato accordo con Fnopi, 270mila infermieri pronti a vaccinare anche a domicilio

Pubblicato da RIFday In Maggio 23, 2021



Roma, 24 maggio – Vaccinare tutti e il prima possibile: l'imperativo della campagna nazionale anti Covid per ottimizzare e velocizzare il processo di immunizzazione del Paese, preconditione per avviare la sua ripresa economica, si arricchisce di un nuovo capitolo. Anche gli infermieri professionali, infatti, sono stati arruolati a pieno titolo nella battaglia vaccinale. È stato infatti firmato dal ministero della Salute, dalle Regioni e dalla Federazione nazionale degli Ordini delle professioni infermieristiche (Fnopi) un protocollo d'intesa che, basandosi sulla possibilità di deroga all'esclusiva per gli infermieri dipendenti, prevista nel decreto Sostegni, e allargando la platea degli assistiti anche agli over 18 per gli infermieri pediatrici, prevede che tutti gli infermieri, in autonomia svolgano il servizio di vaccinazione al domicilio dei soggetti, che hanno difficoltà a muoversi per raggiungere i siti vaccinali. Il tutto previo adeguato 'triage prevaccinale (anamnesi standardizzata)' per verificare la presenza di controindicazioni e/o di precauzioni da seguire prima di somministrare il vaccino.

Il servizio – secondo quanto riferisce una nota della stessa Fnopi – sarà organizzato dai distretti delle Asl territorialmente competenti, che provvederanno anche a fornire a quanti dei 270.000 infermieri e infermieri pediatrici del Ssn daranno la propria disponibilità, le dosi vaccinali anti Sars-CoV-2, farmaci, dispositivi e presidi sanitari necessari per le attività di vaccinazione e per l'intervento sui possibili eventi avversi collegati alla vaccinazione.



"Ringraziamo per la piena valorizzazione dei nostri professionisti il ministro della Salute Roberto Speranza e il presidente della Conferenza delle Regioni Massimiliano Fedriga" commenta **Barbara**



Cerca..





Mangiacavalli (nella foto), presidente della Fnopi. *“Entrambi hanno accolto la disponibilità, l’impegno e la professionalità degli infermieri per dare uno sprint decisivo alla campagna vaccinale”.*

Le motivazioni del protocollo sono nel fatto che l'emergenza sanitaria, causata dalla diffusione del virus rende indispensabile e urgente la *“necessità di rafforzare strutturalmente la resilienza, la prossimità e la tempestività di risposta del Sistema sanitario nazionale”*, sottolinea Mangiacavalli. Per questo *“la somministrazione a domicilio dei vaccini anti SarS-CoV-2 per le persone che non possono recarsi presso i siti vaccinali organizzati dalle Regioni e dalle Province autonome”* è *“fondamentale per incrementare la copertura vaccinale della popolazione”*.

In questo senso per gli infermieri vaccinatori che operano dopo l'orario di lavoro grazie al superamento dell'esclusiva – spiega ancora la nota Fnopi – a questo punto grazie al protocollo anche a domicilio, è previsto lo stesso compenso già stabilito per le altre professioni: 6,16 euro a inoculazione. Previsione che amplia il ventaglio delle nuove possibilità di retribuzione a disposizione delle Regioni per gli infermieri oltre la previsione già indicata dell'utilizzo a questo scopo dei compensi aggiuntivi.

Per tutto – riferisce ancora Fnopi – sarà previsto un necessario finanziamento aggiuntivo a integrazione del Fondo sanitario nazionale, progressivamente definito sulla base dell'andamento della campagna vaccinale.

“Questo ulteriore tassello costruito dalla Federazione – conclude Mangiacavalli – testimonia ancora una volta il ruolo e la rilevanza di un’assistenza infermieristica organizzata secondo i canoni di risposta vera ai bisogni dei cittadini che non sono solo sanitari, ma anche sociali: i fragili vanno tutelati ed è il sistema e l’assistenza a dover andare verso di loro, non il contrario. E questo è da sempre l’obiettivo e l’azione degli infermieri”.

Info:



Condividi  



Articoli correlati



Campagna vaccinale, Figliuolo: Somministrate 20,7 milioni di dosi, avanti così



Liguria uber alles: accordo con Regione, raddoppiano i punti vaccinali nelle farmacie



Covid, indagine Iss, in Italia domina la variante inglese, responsabile del 91,6% dei casi

Iscriviti alla newsletter Mattinale

Indirizzo E-mail:

Iscriviti

I più recenti

Firmato accordo con Fnopi, 270mila infermieri pronti a vaccinare anche a domicilio

23 Maggio 2021

Campagna vaccinale, Figliuolo: Somministrate 20,7 milioni di dosi, avanti così

4 Maggio 2021

Istat, nel 2020 crollo nascite e record decessi, giù anche movimenti migratori e matrimoni

4 Maggio 2021

Tamponi a carico di privati, Tar Lazio bocchia Regione: “No ai prezzi calmierati”

4 Maggio 2021

Farmacista vaccinatore? C'è chi viaggia in direzione ostinata e contraria

4 Maggio 2021

Comirnaty, Ema avvia valutazione in soggetti di età compresa tra 12 e 15 anni

4 Maggio 2021

Covid, tragedia India riguarda tutti, appello ai governi per moratoria brevetti sui vaccini

4 Maggio 2021

Covid e sue varianti, Moderna punta a un unico vaccino polivalente

4 Maggio 2021

AVVISO AI LETTORI

4 Maggio 2021

“Dai peso alla tua salute”, parte la campagna nelle farmacie di Apoteca Natura

4 Maggio 2021

I più letti degli ultimi 7 giorni



Firmato accordo con Fnopi, 270mila infermieri pronti...

23 Maggio 2021

Roma, 24 maggio - Vaccinare tutti e il prima possibile...